



Premio “Gisa Giani”

Bando di concorso 2010

ART. 1

In memoria di Gisa Giani, l'Istituto per la Cultura e la Storia dell'Impresa "Franco Momigliano" (ICSIM), con il patrocinio dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea (ISUC), bandisce un concorso per l'assegnazione di un premio a un'opera, pubblicata a stampa in prima edizione da non più di due anni dalla data di scadenza di questo bando, che affronti in chiave storica le tematiche inerenti al lavoro femminile nella sua accezione più ampia. Saranno prese in considerazione diverse tipologie di contributi come: lavori di ricerca, saggi critici, biografie, diari e memorie.

ART. 2

Il premio ha frequenza annuale ed è dell'importo di 2.500 euro lordi.

ART. 3

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria dell'ICSIM – piazzale Antonio Bosco, 3/A – 05100 Terni, segreteria@icsim.it – domanda in carta semplice entro e non oltre il 31 ottobre 2010, corredata da sei copie dell'opera.

ART. 4

Le opere verranno esaminate da una Commissione Giudicatrice* composta da quattro componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'ICSIM e presieduta dal Presidente dell'Istituto o suo delegato. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

ART. 5

La Commissione si riserva la possibilità di non procedere all'assegnazione del Premio qualora nessuno dei lavori sia stato riconosciuto meritevole.

La Commissione si riserva inoltre la possibilità di proporre menzioni speciali e di assegnare il premio ex aequo.

ART. 6

I lavori presentati non verranno restituiti e andranno a incrementare la biblioteca dell'ICSIM per essere consultati a fini di ricerca.

ART. 7

La partecipazione al presente bando comporta l'accettazione integrale delle norme in esso stabilite e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in base al DLgs 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, per l'espletamento delle procedure concorsuali.

La Commissione Giudicatrice del Premio verrà nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'ICSIM sulla base delle indicazioni fornite dalla Società Italiana delle Storiche.